

13 maggio 2010 - Camera dei Deputati

Presentazione de

“Le sfide dell’Italia che investe sul Futuro - Libro Verde del Terzo Settore”

Giacomo Bazzoni¹

Presidente della Commissione affari sociali e welfare dell’Anci

Grazie dell’invito. Vi porto il saluto del mio Presidente Chiamparino, Sindaco di Torino. Devo dire che sono contento di essere qui. Il problema effettivamente, per l’ANCI e per il Comune, è di fondamentale importanza. Avete la mia massima disponibilità, come Presidente della commissione di organizzare un tavolo di concertazione. Abbiamo predisposto con i sindacati, e abbiamo insediato un gruppo di lavoro con le cooperative, perché io sono per principio di non andare più a ribasso, perché se mettiamo al centro la persona dobbiamo pensare che un domani potrei essere anche io assistito di queste cose.

Il nostro principio, ed è la linea che Chiamparino ha dato a Torino nel Congresso, è quello che non ci sia più il discorso al ribasso, ma la qualità del servizio. Come abbiamo creato questo tavolo con i sindacati e con le Cooperative, avete quindi la mia massima disponibilità. Il mio discorso è quello di far crescere le ANCI regionali. Sapete che ci sono qui protocolli di intesa che ogni giorno hanno a che fare con le ANCI regionali. Il mio impegno è di fare questo lavoro.

Siamo in un momento molto difficile. Il Ministero è in una situazione finanziaria drammatica, ma è un discorso non solo italiana ma anche europeo. I Comuni sono in grande difficoltà e incontrano ogni giorno nuovi problemi da affrontare. Ma io ho un punto che mi sta molto a cuore_ l’applicazione del Patto della Salute, che sarà per me un discorso molto interessante e ne abbiamo discusso con i sindacati e spero di trovare una soluzione a questo problema. Io sono d’accordo che uno nell’ospedale non deve rimanervi quindici giorni, deve poter decidere di farsi operare secondo i suoi desideri e dove si sente più sicuro, ma c’è la necessità che ci sia una organizzazione di controllo operativo, che può anche essere il terzo settore, che controlli queste decisioni. Io vi devo dire che nella regione Lombardia, essendo io il presidente dell’ANCI lombarda abbiamo insediato un gruppo di lavoro tra l’assessorato alla famiglia, nella persona di Boscagli e l’assessorato alla Salute, nella persona di Bresciani, per cercare di creare tremila posti letto e strutture intermedie perché l’applicazione del 3,3 per mille di posti letto acuti nella mia Regione che al 4.5 deve tagliare circa 5000 posti letto, posso solo immaginare cosa possa succedere nel Lazio. Allora non voglio farvi perdere tempo. Porterò senza dubbio il libro in commissione e lo discuteremo e c’è da parte mia la massima disponibilità a collaborare.

¹ testo non rivisto dal Relatore